



VIA CRUCIS

3 APRILE 2020

1[^] STAZIONE GESU' CONDANNATO A MORTE

Sac. Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (24, 23-24)

I Giudei allora urlarono: "Sia crocifisso!". Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla e disse: "Non sono responsabile di questo sangue; vedetela voi!".

Pilato ha davanti a sé Gesù. Nel pretorio si consuma la più ingiusta delle sentenze che non si cancellerà dalla storia umana. Pilato è in difficoltà. E' turbato dal messaggio della moglie: "Non avere a che fare con quel giusto". Sa che Gesù non ha fatto niente da dover subire una condanna così grande e ingiusta. Vorrebbe dirlo a tutti, ma non ci riesce, ha paura di perdere potere, prestigio, considerazione davanti alla folla prepotente dei Giudei. Pilato se ne lava le mani.

Pilato siamo tutti noi tutte le volte che ci sentiamo spinti verso il bene, ma qualche ostacolo o qualche falso rispetto umano ci impedisce di progredire su quella strada.

Ad ogni invocazione rispondiamo: "**Noi Ti preghiamo o Signore!**"

Signore, da solo l'uomo non ce la fa ad operare il bene. Donagli il Tuo Spirito e solo allora troverà la capacità di uscire da se stesso e andare incontro agli altri.

Tutti: Noi ti preghiamo o Signore!

Il piano del mondo ci allontana da Te proponendoci modelli di vita superficiali ed appariscenti. Aiutaci ad abbracciare il Tuo piano di vita e a trovare, ogni giorno, la forza di andare contro corrente.

Tutti: Noi ti preghiamo o Signore!

2^ STAZIONE

GESU' INCONTRA SUA MADRE

Sac. Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (2, 34-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “ Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima “.

Gesù, sulla Tua dolorosa via verso il Calvario, tra la folla che Ti circonda, c'è anche Tua madre. Uno sguardo tra di voi, uno sguardo che racchiude tanto amore; lei Ti segue fino ai piedi della croce, dove Tu le cambi identità e da Maria, Tua madre, Lei diventa Maria, madre della Chiesa, madre di ognuno di noi.

Pensando a quello sguardo, ci siamo ricordati di altri Tuoi sguardi. Quando hai guardato Simone, lui Ti ha seguito e Tu hai cambiato anche lui, la sua identità, il suo essere: è diventato Pietro; da semplice pescatore l'hai chiamato ad essere pescatore di uomini, Tuo discepolo. Una volta hai guardato anche il giovane ricco, l'hai amato con quello sguardo, ma lui non si è lasciato cambiare e se ne è andato triste. Ora c'è questo sguardo con Maria. Nel suo sguardo si nasconde il suo ultimo “sì”. Dal momento dell'Annunciazione, la sua vita è stata un continuo “sì” al progetto di Dio, e ora ripete quel suo “sì” anche dinnanzi al progetto più difficile da accettare: il dolore.

Tu la guardi e guardandola la rincuori, le doni il coraggio di andare avanti, di affrontare l'immenso dolore di mamma che ora deve vivere, le dai serenità in quella sua sofferenza. Con quello sguardo ci indichi che anche noi nella difficoltà, nel dolore, nella sofferenza possiamo guardare a Te, trovare serenità in Te, seguirTi e cambiare la nostra vita.

Preghiamo insieme: “**Guarda a noi, Maria**”

Maria, tu che hai sempre detto un sì incondizionato al progetto di Dio, insegna anche a noi a dire sì senza riserve, senza i mille”ma” e “se” dietro cui sempre ci nascondiamo. Insegnaci il sì senza condizioni, il sì dell'amore gratuito.

Tutti: Guarda a noi, Maria

Maria, tu che hai visto la Croce di Tuo Figlio, accompagna le mamme che oggi vedono soffrire i propri figli, rendile capaci di abbandonarsi allo sguardo amorevole tuo e di Dio, dona loro conforto e serenità.

Tutti: Guarda a noi, Maria

3^ STAZIONE

GESU' E' AIUTATO DAL CIRENEO

Sac. Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27,32;16,24)

Mentre uscivano, incontrarono un uomo che tornava dai campi, un certo Simone di Cirene, e lo costrinsero a prendere su la Croce di Gesù. Gesù disse ai suoi discepoli: “ Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ”

Simone di Cirene torna dal lavoro, è sulla strada di casa quando s'imbatte in quel triste corteo di condannati, per lui forse, uno spettacolo abituale. I soldati usano quel loro diritto di coercizione e mettono la Croce addosso a lui, robusto uomo di campagna. Quale fastidio deve aver provato nel trovarsi improvvisamente coinvolto nel destino di quei condannati! Però fa quello che si sente di fare, certo con non poca riluttanza. Dall'incontro involontario è scaturita la fede. Accompagnando Gesù e condividendo il peso della Croce, Simone di Cirene ha capito che

era una grazia poter camminare assieme a questo Crocifisso ed assisterlo. Il mistero di Gesù sofferente e muto gli ha toccato il cuore.

Preghiamo assieme: **”Donaci la forza di portare la Croce”**.

Signore, a Simone di Cirene hai aperto gli occhi ed il cuore, donandogli, nella condivisione della Croce, la grazia della fede. Aiutaci ad assistere il nostro prossimo che soffre, anche se questa chiamata dovesse essere in contraddizione con i nostri progetti e le nostre simpatie.

Tutti: Donaci la forza di portare la Croce.

Donaci di riconoscere che è una grazia poter condividere la Croce degli altri e sperimentare che così siamo in cammino con Te.

Tutti: Donaci la forza di portare la Croce.

Donaci di riconoscere con gioia che proprio nel condividere la Tua sofferenza e le sofferenze di questo mondo, diveniamo servitori della salvezza, e che così possiamo aiutare a costruire il Tuo Corpo, la Chiesa.

Tutti: Donaci la forza di portare la Croce.

4^ STAZIONE

GESU' E' ASCIUGATO DALLA VERONICA

Sac. Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3)

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Signore, la Veronica, è una delle tante donne generose che hai incontrato nella tua vita; premurosa, si è preoccupata di Te, ha pensato di donarTi un momento di sollievo. Questo atteggiamento ci ricorda le donne, sempre attente ai propri figli, alla famiglia, alla comunità, in ogni cultura e religione del mondo. Per tutte loro vogliamo pregarTi, perché anche nelle condizioni più difficili sappiano essere fonte di sollievo e di serenità, di unità e di pace.

Per le donne offese nella loro dignità e vittime dell'ingiustizia.

Tutti: Ascolta la nostra preghiera, Signore.

Per tutte le mamme che non riescono più ad asciugare le lacrime dei loro figli.

Tutti: Ascolta la nostra preghiera, Signore.

Signore, mantieni forti le mani di chi ci ha asciugato il volto: le mani povere d'amici lontani, le mani anonime di chi prega per noi, le mani di chi ci ha guidato.

Tutti: Ascolta la nostra preghiera, Signore.

5^ STAZIONE

GESU' CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Sac. Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia. (53, 4-6)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Quando siamo stanchi e non capiamo certi sforzi che ci sembrano inutili, ci accorgiamo che c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarci e a darci il suo sostegno come la famiglia e gli amici.

Loro ci insegnano ad amare e a farci capire il bene che Dio ci vuole e che ci ha dimostrato rialzandosi sotto il peso della Croce.

Signore, sostieni tutte le persone bisognose accanto a noi, che cadute sotto il peso dei loro problemi, non riescono a rialzarsi. Dacci la forza di donare loro il nostro aiuto. Per questo noi Ti preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

Signore, Ti ringraziamo per tutte le cose belle che ci hai donato, anche se a volte, soffocati dai videogiochi e dalla tv, non le valorizziamo abbastanza. Aiutaci a riconoscere le vere cose importanti della vita. Per questo noi Ti preghiamo

Tutti: Ascoltaci o Signore

Aiutaci a capire e cogliere i momenti in cui possiamo essere utili nella nostra famiglia. Noi Ti preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

Aiutaci a camminare e confrontarci con chi ci è più vicino nei nostri momenti di smarrimento. Noi Ti preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

Ti preghiamo affinché Tu ci dia la forza di rialzarci come hai fatto Tu sotto il peso della Croce. Noi Ti preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

6^ STAZIONE

GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

Sac. Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27- 27,31)

Allora i soldati portarono Gesù nel palazzo del governatore e chiamarono tutto il resto della truppa. Gli tolsero i suoi vestiti e gli gettarono addosso una veste rossa. Prepararono una corona di rami spinosi e gliela misero sul capo, nella mano destra gli

diedero un bastone. Poi incominciarono a inginocchiarsi davanti a Lui e a dire ridendo: “ Salve re dei Giudei!” Intanto gli sputavano addosso, gli prendevano il bastone e gli davano colpi sulla testa. Quando finirono di insultarlo, gli tolsero la veste rossa e lo rivestirono con i suoi abiti. Poi lo portarono via per crocifiggerlo.

Aiutaci, Signore, a capire quante volte il nostro modo di comportarci tende a “spogliare delle vesti” qualcuno, perché se Tu hai detto che in quel qualcuno solo, deriso, annientato ci sei Tu, vorremmo imparare ad esserne coscienti e ad impegnarci a cambiare i nostri atteggiamenti che contrastano con il Tuo insegnamento.

Tutti: Ascoltaci o Signore

7^ STAZIONE

GESU' MUORE IN CROCE

Sac. Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27,45-50)

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui invoca Elia”. E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: “Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!”. E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Nella sofferenza della crocifissione, anche Gesù si crede abbandonato: quante volte siamo giunti alla disperazione per lo stesso motivo! Molti, pur credenti e praticanti, fanno fatica ad

accettare ed abbandonarsi ai disegni di Dio. La ribellione è insita nell'animo umano, ma preghiamo affinché il Signore ci guardi con lo stesso amore che ha riservato a Suo Figlio.

Preghiamo insieme: **“Accoglili tra le tue braccia Signore.”**

Per tutte le giovani vite stroncate improvvisamente a causa degli incidenti stradali, noi Ti preghiamo:

Tutti: Accoglili tra le tue braccia Signore.

Per coloro che scelgono di porre fine alla propria vita, perché non riescono a vedere la preziosità del Tuo dono, noi Ti preghiamo.

Tutti: Accoglili tra le tue braccia Signore.

Per le vittime civili, militari, missionarie dei conflitti mondiali, noi Ti preghiamo.

Tutti: Accoglili tra le tue braccia Signore.

Ti preghiamo Signore per tutte quelle volte nelle quali anche noi moriamo dentro, ci sentiamo persi e disorientati. Aiutaci Signore a seguire con fiducia la Tua luce che illumina il nostro cammino, avendo il coraggio di superare questi momenti bui consapevoli della provvisorietà della Croce.

Tutti: Ascoltaci o Signore

8^ STAZIONE GESU' E' RISORTO

Sac. Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Tutti: Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (28, 1-7)

Quando era già l'alba della domenica, le donne andarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparato, e videro la pietra rimossa dal sepolcro, ed entrate, non trovarono il corpo del Signore. Un angelo disse:” Perché cercate tra i morti colui che

vive? Gesù di Nazaret non è qui, perché è risorto, come aveva detto.”

Cosa potranno fare quelle donne presso il sepolcro? Non lo sanno. Ma l'amore ha una speranza, e, dove non arriva l'intelligenza, arriva la speranza. La preghiera, l'affetto, la vicinanza si fanno amore coraggioso per il corpo di Gesù che ha tanto sofferto.

Umanamente non c'era molto da fare, era morto. Ma l'amore non conosce la morte. Quelle donne, davanti alla pietra del sepolcro, chiedono che la vita del loro Maestro non finisca. E' Gesù che ha insegnato ad amare a quelle donne, ha insegnato a sperare. Anche di fronte alla morte ha insegnato a credere che Dio è grande e misericordioso e non abbandonerà il suo Figlio dietro una pietra, come nessuno di noi sarà dimenticato nel sepolcro.

Gesù è morto ed è ritornato alla vita, per essere il Signore dei morti e dei viventi. E se uno vive per Cristo, è una nuova creatura. Signore aiutaci a credere sempre al Tuo grande amore come le donne dell'alba della domenica di resurrezione, così anche noi catechisti potremo essere con il Tuo aiuto dei veri testimoni.

Preghiamo insieme: **“Signore donaci il Tuo amore”**

Signore, fa che noi Ti amiamo così come siamo, fragili creature bisognose del Tuo amore. Preghiamo

Tutti: Signore, donaci il Tuo amore

Signore, fa che noi Ti annunciamo non solo con le parole, ma con l'esempio. Preghiamo

Tutti: Signore, donaci il Tuo amore

Signore insegnaci a diffondere la Tua Parola, con la Tua verità e la Tua volontà, con quella forza attraente e forte delle donne del sepolcro. Preghiamo

Tutti: Signore, donaci il Tuo amore